

A.S. 2017/2018

PIANO D'AZIONE

Responsabile del progetto

Prof.ssa Eide Bianchi

Referente Bullismo



**Generazioni
Connesse**
SAFER INTERNET CENTRE

In quali aree o in quali aspetti ti senti forte come Scuola/Istituto

L'Istituto Comprensivo di Corropoli-Colonnella-Controguerra, costituito nell'anno scolastico 1999/2000, a seguito della razionalizzazione della rete scolastica provinciale, è articolato su 3 comuni (Corropoli, Colonnella, Controguerra) della fascia collinare che si affaccia sulla Vallata del Tronto, sulla Val Vibrata e sulla costa adriatica. È un'istituzione complessa, perché dirige ed amministra tre scuole materne, tre scuole elementari e tre scuole medie, frequentate in totale da 1.179 alunni, seguiti da 145 docenti. La gestione è caratterizzata da una rete di collaborazioni, nell'ambito delle quali si muovono, in perfetta sintonia, organi collegiali e figure istituzionali che, pur nella loro specificità, lavorano per obiettivi comuni. Un'attenta e costante analisi di contesto consente di monitorare le aspettative dell'utenza e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse socio-culturali ed economiche del territorio. Dotazioni avanzate e sussidi in costante incremento, grazie anche all'aiuto di soggetti esterni, permettono di affinare le strategie didattiche, per avviare processi di qualità. La *Mission*, asse portante della nostra offerta formativa, consiste nella promozione di un'azione educativa volta al soddisfacimento dei bisogni dei bambini e dei ragazzi attraverso la valorizzazione dell'individualità e della diversità, della cultura e dei saperi. La finalità prioritaria, quindi, è "*star bene a scuola insieme*", che si concretizza attraverso progetti ed attività finalizzate alla formazione della persona vista in un contesto sociale comunitario. A tal fine il nostro Istituto promuove costantemente una progettualità indirizzata verso l'accettazione dell'altro, attraverso progetti e incontri con esperti nei quali sono invitati a partecipare non solo gli alunni ma anche i genitori. Ciò è stato realizzato anche per ciò che concerne le macro tematiche della legalità, intesa non solo come accettazione delle regole comunitarie, ma in senso più ampio come lotta alla malavita e alle associazioni mafiose, e del bullismo e del cyberbullismo, per il quale lo scorso anno abbiamo realizzato un'importante conferenza alla quale hanno partecipato docenti, psicologi e forze dell'ordine, con lo scopo di fornire un'ampia visuale del fenomeno, e dei modi per sconfiggerlo. Con l'obiettivo di controllare gli episodi di bullismo, seppur contenuti all'interno del nostro Istituto, il Dirigente Scolastico, Dott.ssa Manuela Divisi, ha incrementato la formazione dei docenti riguardo le competenze digitali e nuovi ambienti

per l'apprendimento nonché strategie per una migliore gestione delle classi. Nell'ambito delle tecnologie digitali diversi docenti hanno acquisito competenze specifiche e le applicano nella loro didattica, nell'organigramma dell'istituto è prevista una figura-docente a cui è stato assegnato l'incarico di esperto nella cura/aggiornamento/gestione sito web dell'Istituto.

COLLABORAZIONI CON ENTI E ISTITUZIONI

- USP Protocollo accoglienza alunni adottati
- Miur Prevenzione al Bullismo e Cyberbullismo
- Polizia Postale per prevenzione Cyberbullismo
- Arma dei Carabinieri di Alba Adriatica per la prevenzione dei fenomeni di bullismo.
- ASL di Nereto (TE) per corsi di formazione sulla prevenzione sia dell'uso di sostanze stupefacenti che dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

In quali aree o in quali aspetti vuoi migliorare come Scuola/Istituto

Il processo di Autovalutazione intrapreso dall'Istituzione scolastica ha permesso di evidenziare alcuni aspetti di miglioramento su cui intervenire:

- Migliorare le capacità di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- Rafforzare interventi mirati della didattica dell'italiano come L2 e stesura protocollo accoglienza per alunni con ADHD e DSA.
- Migliorare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
- Creare nuovi spazi per l'apprendimento e migliorare quelli già esistenti;
- Migliorare le collaborazioni con gli enti esterni affinché ci sia maggiore rispondenza e integrazione tra scuola e territorio;

- Promuovere la partecipazione dei genitori alla vita dell'Istituto per condividerne le politiche scolastiche e le pratiche educative;
- Migliorare la comunicazione tra i diversi ordini di scuola al fine di delineare un curriculum come percorso unitario, graduale e coerente, flessibile, continuo, verticale e orizzontale, delle tappe di apprendimento.

Azioni da compiere

1) Monitorare il tipo di utilizzo di internet, da parte degli studenti.

2) Differenziare l'accesso ad internet, per studenti e docenti.

3) Dotare la scuola di filtri di sicurezza per la navigazione di internet.

4) Analizzare il fabbisogno formativo del corpo docente sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.

5) Analizzare il fabbisogno formativo del corpo docente sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali.

6) Sviluppare un sistema di valutazione dei corsi sostenuti e del loro impatto sulla didattica.

7) Creare un gruppo interdisciplinare di docenti per valorizzare e ottimizzare le competenze esistenti nella scuola.

8) Definire un piano di finanziamento per l'acquisizione/manutenzione della dotazione tecnica della Scuola (LIM, Computer, Videoproiettore, Portatili, Tablet, ...) e per l'aggiornamento dei software.

9) Creare un gruppo interdisciplinare di docenti per valorizzare e ottimizzare le competenze esistenti nella scuola.

10) Promuovere attività laboratoriali extrascolastiche per lo svolgimento di attività di ricerca, uso critico delle fonti online e rielaborazione dei contenuti.

11) Messa a disposizione dei docenti di software didattici per un pieno utilizzo delle potenzialità della LIM e per la messa a punto di lezioni interattive.

12) Predisporre piattaforme online di confronto e di sviluppo di percorsi didattici per gli studenti.

13) Organizzare eventi e/o attività extrascolastiche per la promozione del rispetto della diversità: rispetto delle differenze di genere; di orientamento e identità sessuale; di cultura e provenienza, ecc., con la partecipazione attiva degli studenti.

14) Organizzare laboratori per la promozione del rispetto della diversità: rispetto delle differenze di genere; di orientamento e identità sessuale; di cultura e provenienza, ecc., con la partecipazione attiva degli studenti.

15) Organizzare laboratori di educazione socio-affettiva rivolti agli studenti.

16) Promuovere la partecipazione del corpo docente a corsi di formazione sul tema del rispetto della diversità.

17) Formare un gruppo di lavoro incaricato di ideare, coordinare, promuovere e monitorare le iniziative su diversi temi, quali: rispetto della diversità, inclusione, educazione all'affettività, educazione alla cittadinanza, ecc..

18) Organizzare uno o più eventi e/o dibattiti in momenti extrascolastici, sui temi della diversità e sull'inclusione rivolti a genitori, studenti e personale della scuola.

19) Attivare uno sportello di ascolto.

20) Aumentare le ore e i giorni a disposizione degli alunni per poter usufruire dello sportello.

21) Assicurare una formazione specifica dell'operatore sui temi connessi all'utilizzo di Internet e media delle tecnologie digitali, da parte dei più giovani.

22) Coinvolgere gli studenti nell'elaborazione dei contenuti per le pubblicazioni scolastiche (comunicazioni, giornalismo, testi, ...).

23) Coinvolgere gli studenti nella realizzazione di eventi per i genitori.

24) Organizzare un sistema di raccolta, in modalità anonima, delle questioni considerate rilevanti – e di cui la scuola dovrebbe occuparsi - dagli studenti.

25) Organizzare uno o più eventi/attività volte ad incrementare la partecipazione e lo scambio tra studenti, genitori e insegnanti.

26) Coinvolgere attivamente i genitori, gli studenti e il personale della scuola nell'ideazione, nella pianificazione e nella realizzazione di eventi sui temi della diversità e dell'inclusione rivolti a tutta la comunità scolastica.

27) Ideare, pianificare e realizzare progetti di peer-education - sui temi della sicurezza online - nella scuola.

28) Adottare uno specifico percorso curricolare indirizzato alle competenze digitali, con personale docente qualificato.

29) Organizzare uno o più incontri di sensibilizzazione ad un utilizzo sicuro e consapevole di Internet e delle tecnologie digitali rivolti agli studenti.

30) Organizzare uno o più incontri dedicati alla prevenzione dei rischi associati all'utilizzo di internet e delle tecnologie digitali, rivolti agli studenti, con il coinvolgimento di esperti.

31) Prevedere momenti strutturati e formali per la comunicazione e la condivisione di un documento che includa le regole e i comportamenti utili ad una migliore vita scolastica (accoglienza, inclusione, rispetto dell'altro/a, convivenza, ...).

32) Coinvolgere tutta la scuola (docenti, personale scolastico, studenti, famiglie) nella definizione di un apposito documento che regolamenti azioni e comportamenti al fine di assicurare una migliore vita scolastica (accoglienza, inclusione, rispetto dell'altro/a, convivenza, ...).

33) Identificare e attivare una procedura per la rilevazione delle problematiche derivanti da un uso non consapevole di internet e delle tecnologie digitali da parte degli studenti (ad es, Cyberbullimo, Sexting, Violazione della Privacy, Adescamento Online, ecc.).

34) Identificare strumenti per la raccolta anonima e non delle segnalazioni.

35) Identificare e attivare una procedura per il monitoraggio periodico delle problematiche derivanti da un utilizzo non consapevole di internet e delle tecnologie digitali da parte degli studenti.

36) Presentare progetti per i bandi finanziati dalle Linee di orientamento per azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

37) Definire e adottare un sistema di procedure specifiche per la gestione e la presa in carico dei casi di abuso o altre problematiche associate all'utilizzo di internet e delle tecnologie digitali.

38) Definire e adottare un sistema di procedure utili ad informare le famiglie dei ragazzi/e coinvolti/e.

39) Collaborare con altre agenzie/istituzioni del territorio per la prevenzione e la gestione dei casi rilevati.

40) Creare protocolli (con le autorità competenti e con i servizi socio-sanitari del territorio) che prevedano procedure operative specifiche, a seconda della tipologia dei casi da segnalare, con una chiara distinzione dei ruoli e delle azioni da compiere, in un'ottica di gestione condivisa degli stessi.

41) Dotazione da parte della scuola di una Policy di e-safety, per disciplinare l'utilizzo delle TIC all'interno della scuola stessa (es. la dotazione di filtri), prevedere misure per prevenire diverse tipologie di rischio (non solo quelle più frequenti come il cyberbullismo) e stabilire procedure specifiche per rilevare e gestire le diverse problematiche.

42) Costituire un gruppo di lavoro interno, costituito da docenti, per la definizione della Policy di e-safety.

43) Formare un docente responsabile della Policy di e-safety che coordini un gruppo di lavoro, il cui compito sia quello di informare e assicurare il coinvolgimento di tutte le parti interessate (studenti, famiglie e personale scolastico) nell'applicazione della Policy e nel monitoraggio della sua implementazione.

44) Organizzare iniziative specifiche per comunicare e far conoscere la Policy di e-safety nel contesto scuola.

45) Condividere i risultati del monitoraggio con i docenti, gli studenti, il personale scolastico e le famiglie, come stimolo alla riflessione, all'individuazione di buone prassi e all'attivazione di interventi a livello scolastico e di comunità per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo di internet e delle tecnologie digitali.

46) Formare il personale scolastico in merito alla segnalazione, monitoraggio e gestione (presa in carico) dei casi.

47) Supportare, adottando misure specifiche, il personale scolastico in merito alla segnalazione, monitoraggio e gestione (presa in carico) dei casi.

Corropoli, 01/09/2017

Prof.ssa Eide Bianchi